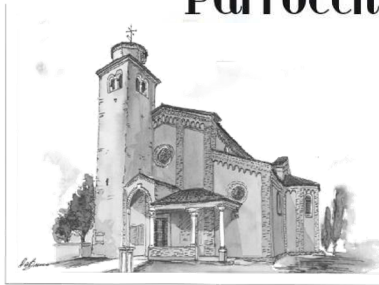
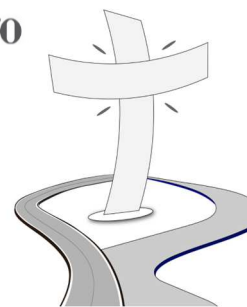


Parrocchia di Lughignano San Martino Vescovo



18 GENNAIO 2026 – II D.T.O. Anno A
25 GENNAIO 2026 – III D.T.O. Anno A



“Ecco l’Agnello di Dio!”

Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1,29-34)

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l’agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell’acqua, perché egli fosse manifestato a Israele».

Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell’acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

Commento al Vangelo

Ecco l’agnello che toglie il peccato del mondo.

Un agnellino, un Dio che viene non come leone ruggente, ma come uno che non si impone, che chiede di essere preso in braccio.

Ecco l’agnello, uno dei piccoli del gregge che riempivano di belati e di sangue il cortile del santuario. Anche l’agnello Gesù è stato ucciso. Chi è il mandante? Forse il Dio che sta nei cieli? Tristissima idea di Dio! Sarebbe fare mercimonio del suo amore, e un amore mercenario, che si paga, che si compra, è negazione d’amore.

Gesù non è venuto a portare il perdono, ha fatto molto di più: è venuto a portare se stesso, a mettere la sua vita dentro la vita dell’uomo, cuore dentro il cuore, respiro dentro il respiro, per sempre. Dio ha guardato l’umanità e l’ha trovata smarrita, malata, sperduta come agnellini in mezzo ai lupi, e non l’ha più sopportato. E si è fatto uomo.

Ecco l’agnello, ecco l’amore di Dio mescolato a me, la grazia mischiata alla mia disgrazia, per togliere via “quel” peccato al singolare, non i mille gesti sbagliati con cui continuamente laceriamo il tessuto del mondo, sfilacciando la bellezza delle persone.

Ma il peccato profondo, la radice malata che inquina tutto. In una parola: il disamore. Che è indifferenza, violenza, menzogna, vite lacerate, amori tossici, grembo e matrice di tutto il male del mondo.

Il mondo ci prova, ma non riesce a splendere; la terra ha tentato, ma non ce la fa a fiorire secondo il sogno di Dio; gli uomini non arrivano ad afferrare la felicità.

Allora Gesù viene, portando la rivoluzione della tenerezza, mettendosi contro una terribile, terribilmente sbagliata idea di Dio. L’agnello è un “no!” gridato al “così stanno le cose”.

Ecco l’agnello che toglie il disamore. Giovanni usa il verbo al presente, non un verbo al futuro. Cristo lavora ‘adesso’ in me, dentro i miei sbagli, dentro le mie ferite di ‘oggi’.

E in che modo? Nello stesso in cui opera nella creazione, come linfa di vite nei tralci. Per vincere il buio della notte Dio incomincia a soffiare la luce del giorno; per vincere il gelo accende il suo sole, per vincere la steppa semina milioni di semi; per vincere la zizzania del campo si prende cura della spiga. E ci chiede di passare liberi, disarmati, amorevoli fra le persone. Come lui.

Noi siamo inviati al mondo come braccia aperte, come fessura e feritoia di una rivoluzione, quella della tenerezza e della bellezza di Dio. Vorrei sottrarmi, ma il mio compito è provarci e riprovarci, con molte cadute e infinite riprese. Il resto non ci compete.

Mi basterebbe riuscire, come Giovanni l’immergitore, a indicare, di tanto in tanto, una direzione, un orizzonte, una fessura da cui traspaia un barlume della bellezza e della tenerezza di Dio, le due sole forze che salveranno il mondo.

Padre Ermes Ronchi

Pregliera

Signore Gesù Cristo,
Tu ci mostri come essere pazienti
gli uni con gli altri
con umiltà e dolcezza.
La luce che hai fatto brillare
sul nostro cammino
ci conduca verso l’unità.
Aiutaci a curare le ferite della divisione
e dell’indifferenza
che spesso dividono le comunità

**28 febbraio 2026
Ore 17.30
S. Cresima**



LITURGIE E INTENZIONI ALLE SS. MESSE

SABATO 17 <i>Mc 2,13-17</i> Antonio ab.	ore 18.30	Dalla Libera Maria Rosa, Marson Sebastiano e Giacomini Maria – Criveller Michele, Imelda e p. Tarcisio
DOMENICA 18 <i>Gv 1,29-34</i> Il p.a. A	ore 9.30	Rosina Liliana (ann.), Padovan Mario e Bisetto Maria Teresa, Defs fam. Padovan – Redo Marzia (1° ann.)
LUNEDÌ 19 <i>Mc 2,18-22</i>	ore 18.30	NO Messa
GIOVEDÌ 22 <i>Mc 3,7-12</i>	ore 8.00	NO Messa
SABATO 24 <i>Mc 3,20-21</i> Francesco di Sales	ore 18.30	
DOMENICA 25 <i>Mt 4,12-23</i> III p.a. A Conversione S. Paolo Ap.	ore 9.30	Battilana Luciano – Gobbo Bernardino – Pegoraro Maria e Battaglion Giovanni, Scomparin Riccardo, Danila e Brugnera Elena – Zandonà Eleonora (ottavario)
LUNEDÌ 26 <i>Lc 10,1-9</i> Timoteo e Tito	ore 8.00	S. Messa
GIOVEDÌ 29 <i>Mc 4,21-25</i>	ore 8.00	S. Messa
SABATO 31 <i>Mc 4,35-41</i> Giovanni Bosco	ore 18.30	Pavan Nadia
DOMENICA 1 FEBBRAIO IV p.a. A <i>Mt 5,1-12a</i>	ore 9.30	Candelù Amelia, Piovesan Erminia, Ruzzenente Norina (ann.) e Violo Luigi – Bettiol Gina e Cestaro Narciso, Ampelio e Rita



APPUNTAMENTI E AVVISI COMUNITARI

- **18-25 gennaio: settimana di preghiera per l'unità dei Cristiani.**
- **Dal 19 al 23 gennaio**, don Fabio sarà assente per gli esercizi spirituali.
Per eventuali necessità contattare don Daniele di Casale: cell. 388 605 6041.
- **Giovedì 28 ore 20.30:** C.P.P.
- **Venerdì 30 ore 14.30:** pulizie della Chiesa (gruppo n° 4).
Ore 20.30: incontro animatori Lughinsieme.
- **Domenica 1 febbraio dalle ore 9.00 alle 17.00 a Conscio:** ritiro per i Cresimandi.
- **S. Cresime:** a Casale sul Sile sabato 21 febbraio;
a Conscio domenica 22 febbraio.

PRENOTAZIONE SALA PARROCCHIALE

La modalità di prenotazione è solo "ON LINE" tramite form da compilare sul sito della parrocchia di Lughignano: <https://lughignano.parrocchiecasale.it/prenotazione-locali-parrocchiali/>
Le attività parrocchiali hanno sempre la precedenza sulle altre attività.

Presso l'altare di S. Lucia, cassa della carità (preferibilmente olio e riso).

